

Piccoli passi per “continuare il cammino...”

La celebrazione del Sinodo è parte di un cammino che prosegue oltre la sua chiusura. Esso, infatti, non termina con la promulgazione del Libro Sinodale, ma richiede che la Chiesa diocesana rinnovi le prassi e la vita delle comunità conformemente a quanto insieme si è acquisito, col passo proprio di ciascuna realtà. La Settimana della Chiesa mantovana ha segnato un'importante occasione in questo senso: le serate nelle Unità Pastorali hanno



visto riunirsi le comunità parrocchiali attorno al Libro del Sinodo per iniziare a sfogliarlo, conoscerlo e viverlo, avviando, a partire da esso, una rilettura della propria esperienza. Dal confronto sono emerse, per ciascuna realtà, alcune priorità sulle quali proseguire in un cammino di comunione e corresponsabilità. Per accompagnare le comunità, la Diocesi ha predisposto un itinerario per l'anno pastorale che individua “tre passi”, integrati nei tempi liturgici (vedi box).

Primo passo - Avvento e Natale

“Due di loro erano in cammino... e conversavano” (Lc 24, 13-14)

L'inizio dell'anno liturgico è tempo di grazia in cui siamo invitati a metterci in ascolto delle attese, dei desideri, delle speranze e anche delle delusioni del nostro territorio. La sfida è riconoscere, guardando alle nostre parrocchie, le persone, i gruppi, le realtà che le compongono e le animano per attivare percorsi sinodali di coinvolgimento dei battezzati. Il consiglio pastorale parrocchiale, nella sua missione di cura e animazione della vitalità della comunità, è il soggetto che istruisce, promuove e accompagna il cammino di verifica nella parrocchia sulle priorità emerse dal confronto nell'Unità Pastorale. Dove esso non fosse costituito possono assumere questo ruolo il consiglio pastorale unitario o alcune persone individuate dal parroco, nell'esercizio del suo ministero di discernimento dei carismi. L'attenzione è quella di volgere lo sguardo alla dimensione parrocchiale perché è in essa che le priorità scelte si fanno vita ed è questa vita che vogliamo riconoscere, animare e di cui vogliamo prenderci cura. Come ad Emmaus il Signore si fa compagno di strada di due discepoli, piccolo nucleo, realtà fragile, in cui però è possibile sperimentare la comunione, anche noi siamo chiamati a riconoscere nelle nostre comunità i “due di loro” che possono accompagnare e contribuire al cammino di verifica. La fatica e l'occasione è quella di cercare, di guardare all'esistente da un punto di vista differente, incontrando non solo chi fa, ma anche i “protagonisti muti” delle nostre parrocchie e offrendo la possibilità anche ai “soliti” di essere coinvolti con una consapevolezza differente. Ai soggetti così individuati sarà chiesto di confrontarsi su come ciascuno vive le priorità scelte, nella propria esperienza e a livello parrocchiale. L'obiettivo è quello di individuare le conversioni delle prassi e del cuore a cui siamo chiamati come singoli e come comunità.

Indicazioni e suggerimenti ulteriori sono disponibili nel sussidio “Per continuare il cammino primo passo”, scaricabile dal sito www.diocesidimantova.it-Uffici e documenti-Centro pastorale Carlo Ferrari.

Il percorso dell'anno

Nel tempo di Avvento e Natale - Primo passo: “due di loro”

Il Consiglio pastorale si mette in ascolto della comunità a partire dai soggetti, dai “noi” che la compongono. Si interroga su chi può essere coinvolto e stimolato per verificare il cammino della parrocchia rispetto alle priorità individuate alla luce del Libro del Sinodo.

Nel tempo di Quaresima - Secondo passo: “narravano”

La Quaresima è tempo favorevole per l'incontro, il confronto tra le persone, occasione per “narrare” e condividere le esperienze. Il Consiglio pastorale invita i “noi” della comunità a confrontarsi e verificare il cammino, per mettere in luce, accanto alle fatiche e alle bellezze, le conversioni necessarie.

Nel tempo di Pasqua - Terzo passo: “lo riconobbero” e fecero ritorno alla comunità

Il Consiglio pastorale propone la giornata sinodale parrocchiale e ne cura la realizzazione. In questa giornata confluisce quanto emerso nel confronto dei gruppi più piccoli e viene definito come proseguire il cammino attraverso il contributo di ciascuno (persona, gruppi, ministeri...) alla vita della comunità.

A cura della Sezione Pastorale